

LA SPESA CONSAPEVOLE



Il peso dei rifiuti dipende da noi



In Italia nel 2017 la produzione di rifiuti urbani si è fermata poco sotto i 30 milioni di tonnellate.

Oggi, **una famiglia di 4 persone produce circa 2 tonnellate di rifiuti solidi all'anno**: 489 kg pro capite, vale a dire poco meno di un chilo e mezzo di rifiuti a testa ogni giorno. Questi numeri ci aiutano a comprendere quanto è importante ridurre i rifiuti e quanto le nostre scelte di acquisto abbiano delle conseguenze e si possano trasformare in "peso" per la natura e la società o in "stimolo" per aiutare il sistema economico a cambiare rotta verso un mondo più responsabile e critico.

Noi dobbiamo cercare di evitare il più possibile la produzione di rifiuti intervenendo con i nostri comportamenti quotidiani, facendo attenzione alla provenienza dei prodotti, alla loro stagionalità, al valore dei materiali con cui sono realizzati, gli imballaggi che li contengono.

L'INVASIONE DEGLI IMBALLAGGI

Nell'ultimo ventennio si è verificata una vera e propria invasione degli imballaggi quali plastica, carta, cartone e vetro e dei prodotti "usa e getta".

I contenitori servono a proteggere i prodotti, ma diventano subito rifiuti: è il caso dell' "ultra-imballaggio", costituito da numerosi strati di diversi materiali che hanno come unico scopo quello di rendere più visibile ed appetibile il prodotto.

Più del **30% dei rifiuti urbani è costituito da imballaggi e contenitori**. Per ridurre i rifiuti, bisogna quindi partire proprio dagli imballaggi. Il sistema industriale dovrà **eliminare gli imballaggi inutili e realizzare confezioni più ecologiche e leggere**, che utilizzino la minor quantità possibile di materiale, impieghino materiali riciclati e siano a loro volta riciclabili. Questo cambiamento può partire proprio dalle nostre scelte quotidiane!



La spesa consapevole



ACQUA E SPRECHI

L'Italia è il primo paese europeo per il consumo di acqua in bottiglia, quando scegliamo di utilizzare l'acqua in bottiglia invece di quella del rubinetto dobbiamo considerare vari aspetti:

- una bottiglia di plastica pesa tra i 35 e i 40 grammi, nel 2015 ogni italiano ha consumato in media 208 litri, significa che ognuno di noi ha prodotto 5 kg di plastica.
- in media una bottiglia d'acqua in Italia viaggia 400-500 km. L'85% di queste viaggia sui camion e si calcola che 100 litri d'acqua spostati su gomma producano tra i 60 e i 20 kg di CO₂ ogni 100 km percorsi. Ciò significa, che nel 2015 ogni italiano consumando l'acqua in bottiglia ha prodotto più di 300 kg di CO₂ per il loro trasporto.

Scegliere l'acqua del rubinetto risulta essere la scelta decisamente più sostenibile ed economica, oltre ad essere sicura perchè controllata più di frequente dell'acqua in bottiglia.



LE 3 ERRE: RIDUZIONE, RIUSO E RICICLO

L'eliminazione degli sprechi si basa sulle "3 erre" (Riduzione, Riuso, Riciclo), andando a toccare in particolar modo la prima "erre", cioè la Riduzione.

Per assicurare una vita dignitosa ed equa, ora e nel futuro, ad una popolazione mondiale che ha già superato i sette miliardi di persone, nel rispetto dei limiti biofisici del pianeta, il primo passo da compiere è quello di ridurre i consumi e gli sprechi. Consumare di meno non vuol dire abbassare il livello di benessere bensì consumare prodotti di qualità in modo consapevole ed eliminando tutti i beni inutili. Una volta ridotti i beni e i conseguenti rifiuti dobbiamo imparare a riusare e aggiustare gli oggetti che riteniamo necessari per il nostro benessere. Dobbiamo eliminare i prodotti usa e getta e scegliere solo prodotti durevoli che possano essere riparati quando si rompono. Infine, dobbiamo riciclare i pochi rifiuti che a questo punto produciamo.



ZERO WASTE

Lo Zero Waste è uno stile di vita che punta a **ridurre drasticamente gli sprechi e i rifiuti** prodotti da ogni persona, generando il minor impatto ambientale possibile.

È un cambiamento che parte dalle mura domestiche responsabilizzando le singole persone e rendendole consapevoli che ogni azione lascia un'impronta sul mondo.

Il processo si basa sul modello di riutilizzo delle risorse operato dalla Natura, in natura infatti non si creano rifiuti e ogni cosa viene riutilizzata.

Allo stesso modo lo stile di vita zero waste mira ad eliminare tutti quei materiali che divengono rifiuto velocemente come gli imballaggi, gli abiti di scarsa qualità e i prodotti usa e getta, sostituendoli con prodotti durevoli che possono essere riutilizzati più volte ed eventualmente scambiati o aggiustati.



Lo spreco alimentare

La società in cui viviamo ci mette comodamente a disposizione, tramite supermercati e ristoranti moltissimo cibo ad un prezzo contenuto. Questo ci porta ad acquistare molti alimenti che spesso non riusciamo a consumare e che finiscono nella spazzatura.

Lo spreco alimentare è tanto più illogico quanto più aumentano la produzione di rifiuti e la crisi ambientale nonché l'impoverimento e la denutrizione.

Gli sprechi riguardano tutti i passaggi che portano gli alimenti dal campo alla tavola e colpiscono indistintamente tutti i Paesi.

Un cibo che non nutre nessuno non solo è inutile, ma è anche dannoso. Con il cibo buttato vengono, infatti, sprecati anche la terra, l'acqua, i fertilizzanti (senza contare le emissioni di gas serra) che sono stati necessari per la sua produzione e l'ambiente è stato quindi inquinato, sfruttato o alterato invano.

Ridurre lo spreco di cibo significa anche salvare il Pianeta.

LE FAMIGLIE ITALIANE SPRECANO:

370 grammi

alla settimana

19 kg

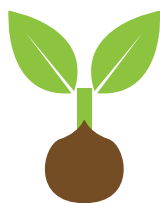
in un anno



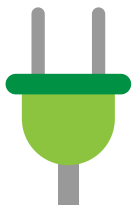
BUTTARE CIBO È COME... BUTTARE ENERGIA E RISORSE PER PRODURLO



ACQUA



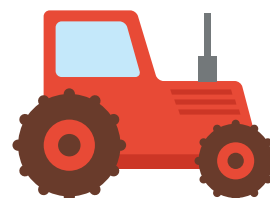
SUOLO



ENERGIA



CARBURANTE



LAVORO

Fonte: Indagine dell'Osservatorio nazionale sulle eccedenze, sui recuperi e sullo spreco alimentare, Rapporto della prima annualità, MIPAAFT e CREA

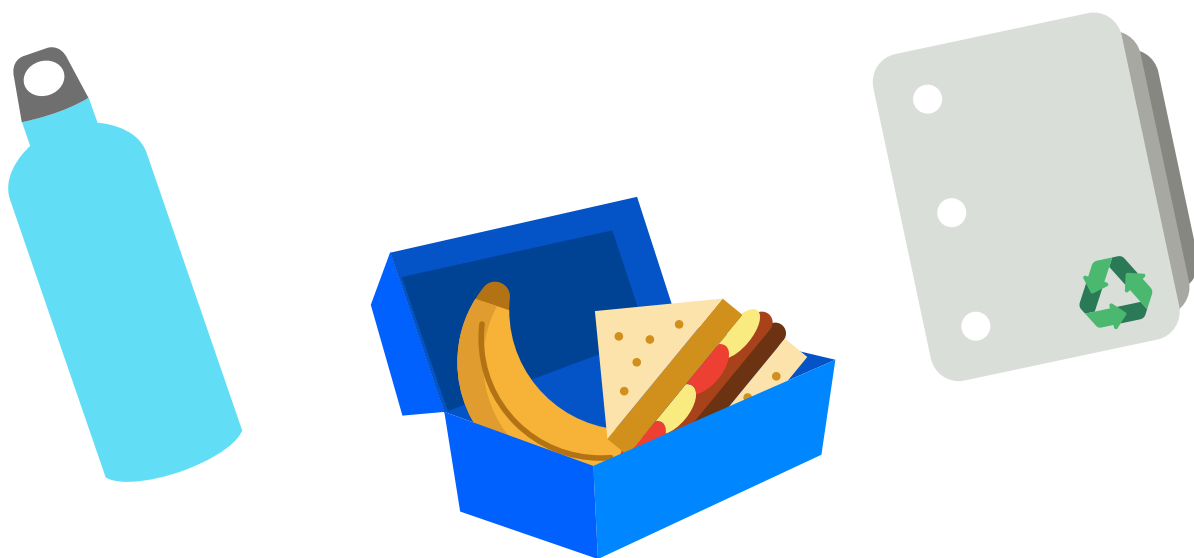
La spesa consapevole



Attività per una classe leggera

Partendo da oggetti presenti nelle cartelle degli alunni o in classe (penne, quaderni, bottiglie di plastica), studiare tutti i passaggi che portano alla sua creazione, partendo dall'estrazione delle materie prime, alle loro lavorazioni, al loro trasporto. In questo modo si può far comprendere ai ragazzi come **un oggetto non sia solo quello che noi vediamo e non è fatto solo del materiale che noi tocchiamo; dietro ad esso c'è il lavoro di tantissime persone, l'utilizzo di tante altre materie prime e di energia, e quindi un impatto ambientale.**

Dopo una riflessione su questi temi, i bambini possono produrre dei cartelloni da appendere in classe o nelle aree comuni della scuola. Nei cartelloni verranno scritti alcuni **consigli per attuare acquisti più consapevoli e ridurre gli imballi inutili.**

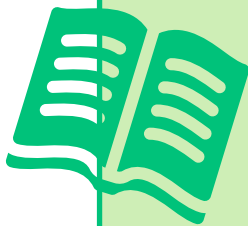


Alcuni spunti:

- acquistare solo ciò di cui si ha bisogno;
- invece di acquistare merende in confezioni monodose è meglio utilizzare una scatola porta pranzo in cui inserire una merenda fatta in casa, che può essere riutilizzata tutti i giorni;
- per le bevande, meglio utilizzare una borraccia riutilizzabile e che si può riempire ogni giorno, invece di acquistare le bottigliette usa e getta o dei brick monodose di succo di frutta
- preferire l'acquisto di cancelleria robusta che duri di più, come ad esempio i righelli di metallo invece che quelli di plastica;
- le calcolatrici a batterie solari sono sicuramente un prodotto ecocompatibile;
- se possibile, usare quaderni ad anelli, in questo modo si utilizzeranno solo i fogli di cui si ha bisogno e non si rischierà di trovarsi con metà quaderno ancora vuoto a fine anno;
- preferire l'acquisto di fogli o quaderni di carta riciclata;
- sostituire penne e pennarelli con quelli ricaricabili;
- le gomme in materiali naturali sono da preferire a quelle sintetiche.



Materiali per l'approfondimento



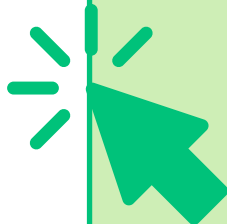
LIBRI

- **Un mondo senza rifiuti? Viaggio nell'economia circolare**, A. Massarutto, Edizioni Il Mulino
- **Rifiuti zero. I dieci passi per la rivoluzione ecologica dal Premio Nobel per l'Ambiente**, R. Ercolini, edizioni Baldi e Castoldi
- **Zero rifiuti in casa. 100 astuzie per alleggerirsi la vita e risparmiare**, Bea Johnson, Edizioni Logart Press
- **Impatto zero. Vademecum per famiglie a rifiuti zero**, Linda Maggiori, Edizioni Dissensi



VIDEO/DOCUMENTARI

- **Immondezza**, di Mimmo Calopresti (2017)
- **Trashed**, Candida Brady (2012)
- **TEDx Talks - Vivere senza rifiuti: zero waste come stile di vita** | Marianna Mea (Italiano)
- **TEDx Talks - Due adulti, due ragazzi, zero rifiuti** | Bea Johnson (Inglese - sottotitoli in italiano)
- **TEDx Talks - Why I live a zero waste life** | Lauren Singer (Inglese - sottotitoli in italiano)



SITI INTERNET

- www.retezerowaste.it
- zerowastebloggersnetwork.eu
- zerowasteventes.eu
- zerowasteitaly.org
- zerowastehome.com
- goingzerowaste.com

